



www.nelparmense.it/fontanellatoeicittadini
Gruppo Consigliare

COMUNICATO STAMPA

Regolamento telefonia mobile, l'amministrazione rinnega la propria bozza

Regolamento comunale sulla telefonia mobile, l'amministrazione di Fontanellato fa una clamorosa marcia indietro, anche su principi da essa stessa finora enunciati. Gli amministratori fontanellatesi si stanno rimangiando tutto quanto promesso nel consiglio comunale di un mese fa davanti a una folta platea di cittadini, oltre che, addirittura, i contenuti della prima bozza del disegno normativo elaborata da loro stessi.

E' quanto sta emergendo dai lavori della Commissione Ambiente, l'organismo deputato alla redazione del regolamento, riunitosi già in tre occasioni. Nell'ultima riunione, che si è svolta mercoledì 18 ottobre, i rappresentanti della maggioranza (il vice sindaco Domenico Altieri, gli assessori Vittorio Bussolati e Alberto Copercini e il presidente della Commissione Ernesto Gallicani) sono clamorosamente tornati sui loro passi, non solo continuando a non accettare il limite di installazione degli impianti ad almeno duecento metri dalle abitazioni indicato dai membri dell'opposizione (Giuliano Morelli e Antonella Trolli), ma anche, perfino, annunciando di voler riformulare la loro bozza iniziale nel punto in cui parlavano di distanza dei duecento metri soltanto dai cosiddetti 'siti sensibili' (scuole, case di cura, ospedali, etc.). Non ci resta che constatare come sia preoccupante il fatto che in una decina di giorni l'amministrazione comunale non sia riuscita a redigere un regolamento compiuto, completo e accurato alternativo a quello presentato dai commissari esponenti della nostra lista, Morelli e Trolli.

Gli amministratori continuano a sostenere come il nostro elaborato, entrando nei dettagli e fissando dei paletti, sia debole dal punto di vista giuridico, alla luce di sentenze del Consiglio di Stato, che in alcuni casi ha fatto prevalere la legislazione nazionale rispetto a norme comunali quando queste indicavano precise coordinate.

La proposta di regolamento da noi presentata, invece, non è giuridicamente fragile, ma è valida ed efficace in quanto coerente con la legge regionale in materia, a cui fa riferimento, mai contestata o cassata, che dà ai Comuni compiti e poteri ben delineati, in particolare conferisce all'ente locale la funzione di razionalizzare l'installazione di antenne e stazioni radio base e di minimizzare gli effetti che le onde elettromagnetiche possono avere sulla popolazione.

Spetta, insomma, alle singole Amministrazioni Comunali entrare nell'essenzialità delle prescrizioni che ritengono maggiormente opportune, attraverso un apposito regolamento. Un insieme di norme che sarà giuridicamente inattaccabile dai gestori di telefonia mobile se offrirà loro la possibilità di garantire il servizio, pur nella salvaguardia della salute dei cittadini. Sono le caratteristiche peculiari, la spina dorsale della nostra proposta normativa.

Intanto, denunciando la nostra preoccupazione anche rispetto al luogo alternativo a quello del parcheggio a fianco del tunnel dell'Alta Velocità che il Comune ha prospettato a Telecom Italia spa per insediare la propria nuova stazione radio base. Si trova a poche centinaia di metri dal sito precedente, andrebbe a scontentare altri cittadini, in quanto comunque a breve distanza da altre abitazioni e, soprattutto, è stato individuato usando una cartina dell'area in questione imprecisa, perché datata, non aggiornata.

Non vorremmo che Telecom, che ci risulta non abbia ancora risposto a tale richiesta, torni, come stanno facendo gli amministratori comunali con la bozza di regolamento, sui propri passi. Ossia, si impunti a voler installare l'antenna nel luogo da essa originariamente scelto, il parcheggio di fianco all'Alta Velocità.

Mercoledì prossimo, 25 ottobre, alle ore 18, si riunirà nuovamente sul tema la Commissione Ambiente. Sarà la prova del fuoco.

Lista Civica 'Fontanellato e i Cittadini'

Fontanellato, 20 Ottobre 2006